

Progetto di ricerca

Titolo: *La prospettiva Situata Trasformativa (ST): ricerca e sviluppo di modelli per la didattica speciale.*

Tutor: Dainese Roberto, Dipartimento di scienze dell'Educazione "G.M. Bertin", Università di Bologna

Collaborazione al tutoraggio scientifico: Pileri Anna, Dipartimento di scienze dell'Educazione "G.M. Bertin", Università di Bologna

1. Premessa e quadro teorico

Il progetto assume come riferimento la prospettiva *Situata Trasformativa (ST)* (Dainese, Pileri, 2024, 2025, 2026), che interpreta l'apprendimento come un processo che prende forma nell'intreccio dinamico tra soggetti, pratiche, relazioni e condizioni contestuali. La situazione non costituisce, in questa prospettiva, il semplice sfondo entro cui si realizza l'apprendimento, ma partecipa alla configurazione delle condizioni e delle possibilità attraverso cui l'esperienza educativa si sviluppa. La prospettiva ST integra tre dimensioni dell'apprendimento – situatività, significatività e metacognizione – considerandole non come componenti separate, ma come dimensioni reciprocamente implicate nei processi attraverso i quali il soggetto partecipa all'esperienza, costruisce significati, sviluppa consapevolezza e può trasformare il proprio modo di agire e di interpretare la realtà.

La trasformazione non riguarda esclusivamente il soggetto. L'esperienza educativa può produrre processi di ridefinizione delle pratiche, delle mediazioni, delle relazioni e delle condizioni contestuali. Ne deriva una concezione della didattica non soltanto come applicazione di modelli e strategie precedentemente definiti, ma come processo generativo, capace di predisporre intenzionalmente condizioni per l'apprendimento e, contemporaneamente, di interpretare quanto emerge dall'esperienza, regolare l'azione e trasformarne, quando necessario, le condizioni.

In tale quadro, progettazione, azione didattica, valutazione e ricerca non costituiscono momenti rigidamente separati. La progettazione assume carattere aperto e ricorsivo: anticipa direzioni e predispone condizioni senza pretendere di determinare preventivamente le forme che l'esperienza assumerà. La valutazione, parallelamente, non si esaurisce nella verifica degli esiti, ma contribuisce all'interpretazione e alla regolazione dei processi.

Questa prospettiva assume particolare rilevanza nell'ambito della Didattica Speciale e dei processi inclusivi, poiché consente di superare una concezione dell'inclusione prevalentemente compensativa, rivolta alla predisposizione di risposte aggiuntive per alcuni soggetti a partire da condizioni di bisogno. L'inclusione viene piuttosto assunta come dimensione costitutiva dell'azione didattica e della configurazione dei contesti di apprendimento.

2. Finalità della ricerca

La ricerca intende indagare le possibilità interpretative e generative offerte dalla prospettiva Situata Trasformativa nell'analisi e nella progettazione delle pratiche didattiche, con particolare attenzione ai processi attraverso i quali l'esperienza educativa mette in relazione apprendimento, partecipazione, mediazione, progettazione, valutazione e trasformazione.

La finalità generale consiste nell'approfondire, attraverso il confronto con i contesti e le pratiche educative, le categorie teoriche e operative della prospettiva ST e nel contribuire alla costruzione di modelli interpretativi utili alla progettazione e all'analisi di didattiche capaci di sostenere la partecipazione di tutti gli alunni.

Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra progettazione rivolta alla classe e progettazione individualizzata, interrogando la possibilità di superarne una concezione parallela o giustapposta e di ricondurle a un comune processo di configurazione dell'esperienza didattica.

3. Obiettivi

La ricerca si propone di:

1. approfondire e sistematizzare le categorie teoriche della prospettiva Situata Trasformativa in relazione alla didattica e ai processi inclusivi;
2. analizzare pratiche e dispositivi di progettazione didattica alla luce delle dimensioni della situatività, della significatività e della metacognizione, approfondendo le relazioni tra progettazione di classe e progettazione individualizzata e le condizioni che ne favoriscono l'integrazione;
3. indagare il ruolo delle mediazioni didattiche nella configurazione delle possibilità di partecipazione e di apprendimento;
4. analizzare i processi attraverso i quali l'azione didattica viene interpretata e regolata sulla base di quanto emerge dall'esperienza, considerando come le evidenze prodotte possano concorrere alla trasformazione delle pratiche, delle mediazioni e delle condizioni contestuali;
5. precisare le categorie e gli strumenti interpretativi propri della prospettiva ST, contribuendo all'elaborazione di un quadro di riferimento per la progettazione e l'analisi di *didattiche generative* nei contesti inclusivi.

Gli obiettivi delineati non sono intesi come linee di ricerca autonome né come fasi rigidamente sequenziali, ma come dimensioni tra loro interconnesse di un medesimo processo di indagine. Il percorso assume pertanto un andamento ricorsivo, nel quale l'analisi delle pratiche e delle evidenze emergenti dall'esperienza concorre progressivamente alla precisazione delle categorie teoriche e degli strumenti interpretativi della prospettiva ST.

4. Domande di ricerca

La ricerca sarà orientata da alcune domande principali:

1. Come si configurano le esperienze didattiche nella prospettiva Situata Trasformativa?
2. Quali condizioni e mediazioni favoriscono partecipazione e apprendimento nelle pratiche didattiche?
3. Come si intrecciano progettazione di classe e progettazione individualizzata?
4. Come ciò che emerge dall'esperienza orienta la regolazione e la trasformazione dell'azione didattica?
5. Come l'analisi delle pratiche contribuisce a precisare le categorie interpretative della prospettiva ST?

5. Impianto metodologico

Il progetto adotterà un impianto metodologico integrato, a prevalenza qualitativa, coerente con la necessità di indagare i processi didattici nella loro configurazione situata e di ricostruire le relazioni tra intenzionalità progettuale, azione, partecipazione, mediazione e trasformazione. L'analisi qualitativa sarà affiancata, ove pertinente, dalla raccolta e dall'elaborazione di dati quantitativi, utilizzati in funzione complementare per approfondire e mettere in relazione le evidenze emerse nei diversi contesti di indagine.

La ricerca sarà realizzata in contesti scolastici appartenenti a diversi gradi di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, attraverso un percorso di indagine partecipativa con i docenti. Si prevede il coinvolgimento indicativo di 6–8 classi/sezioni e di circa 10–16 docenti, con la presenza di alunni con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

I contesti saranno individuati sulla base della disponibilità delle istituzioni scolastiche, della presenza di pratiche di progettazione individualizzata o personalizzata e della possibilità di documentare in modo significativo le relazioni tra progettazione, mediazioni didattiche, partecipazione, apprendimento e regolazione dell'azione.

La presenza di differenti gradi scolastici non sarà finalizzata a una comparazione sistematica tra ordini di scuola, ma consentirà di interrogare le categorie interpretative della prospettiva ST in relazione alla varietà delle situazioni, delle pratiche e delle condizioni didattiche.

La raccolta dei dati potrà integrare documenti e materiali di progettazione, osservazioni delle pratiche, colloqui o interviste con i docenti, momenti di confronto riflessivo e materiali di documentazione prodotti nei contesti coinvolti.

Si realizza in questo modo la relazione ricorsiva tra didattica e ricerca assunta dalla prospettiva ST: la ricerca interpreta le pratiche, mentre le pratiche e le evidenze che da esse emergono contribuiscono a interrogare e sviluppare il quadro teorico attraverso cui vengono interpretate.

6. Articolazione della ricerca (vedi allegato 1)

Il percorso, della durata di 12 mesi, sarà articolato in quattro fasi principali.

- Prima fase – Costruzione e sistematizzazione del quadro interpretativo (mesi 1–2).
- Seconda fase – Predisposizione e avvio della ricerca nei contesti (mesi 3–4).
- Terza fase – Raccolta, documentazione e analisi (mesi 5–9).
- Quarta fase – Elaborazione e sistematizzazione (mesi 10–12).

7. Risultati attesi

La ricerca mira innanzitutto alla produzione di conoscenza sui processi attraverso i quali le pratiche didattiche configurano possibilità di *partecipazione, apprendimento e trasformazione*.

In particolare, ci si attende di:

- precisare empiricamente le categorie costitutive della prospettiva Situata Trasformativa;
- individuare configurazioni didattiche riconducibili a una logica generativa;
- approfondire le relazioni tra progettazione di classe e progettazione individualizzata;
- individuare condizioni e mediazioni che sostengono la partecipazione senza ricondurre l'inclusione a una risposta compensativa;
- sviluppare criteri interpretativi per leggere la relazione tra progettazione, esperienza, valutazione, regolazione e trasformazione;
- contribuire allo sviluppo dell'*Ecosistema Situato Trasformativo*¹ e degli strumenti interpretativi e progettuali ad esso collegati;
- produrre materiali utili alla ricerca, alla formazione degli insegnanti e alla disseminazione scientifica.

¹ L' *Ecosistema Situato Trasformativo* è inteso come quadro dinamico di relazioni tra soggetti, pratiche, mediazioni e condizioni contestuali attraverso cui si configurano le possibilità di partecipazione, apprendimento e trasformazione, e degli strumenti interpretativi e progettuali ad esso collegati (Dainese, 2026 in corso di stampa).

L'esito atteso non consiste pertanto nella definizione di un modello prescrittivo da applicare ai contesti, ma nell'elaborazione di un quadro interpretativo e generativo capace di sostenere la lettura, la progettazione e la regolazione delle esperienze didattiche mantenendone aperto il rapporto con ciò che emerge nelle situazioni.

8. Disseminazione e valorizzazione

Gli esiti saranno sistematizzati attraverso un report conclusivo e potranno essere valorizzati mediante contributi scientifici, presentazioni in convegni e seminari, attività di formazione e materiali rivolti alla comunità professionale e scientifica. Particolare attenzione sarà dedicata alla restituzione ai contesti coinvolti, assumendo la disseminazione non esclusivamente come comunicazione conclusiva dei risultati, ma come parte del processo di costruzione e condivisione della conoscenza prodotto dalla ricerca.

Allegato 1 – Piano delle attività

• Descrizione delle attività di assistenza alla ricerca che saranno affidate al titolare dell'incarico:

L'attività di assistenza alla ricerca sarà finalizzata allo sviluppo e all'analisi della prospettiva Situata Trasformativa (ST) nell'ambito della didattica speciale e dei processi inclusivi, con particolare riferimento a contesti scolastici appartenenti a diversi gradi di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

Il/la titolare dell'incarico collaborerà alla ricognizione e all'analisi della letteratura scientifica nazionale e internazionale; alla sistematizzazione del quadro teorico e metodologico della ricerca; all'individuazione e al coinvolgimento dei contesti scolastici; alla predisposizione degli strumenti per la raccolta e la documentazione dei dati; all'analisi di documenti e materiali di progettazione (programmazioni, unità didattiche, PEI, PDP e altri dispositivi progettuali); alla realizzazione di osservazioni delle pratiche; alla raccolta, organizzazione e analisi dei materiali empirici; alla realizzazione e documentazione di colloqui, interviste e momenti di confronto e riflessione con i docenti; all'interpretazione dei risultati e alla predisposizione di report e prodotti scientifici.

Particolare attenzione sarà dedicata alle relazioni tra progettazione di classe e progettazione individualizzata o personalizzata, alle mediazioni didattiche, alle forme di partecipazione e ai processi attraverso i quali quanto emerge dall'esperienza contribuisce alla regolazione e alla trasformazione delle pratiche, delle mediazioni e delle condizioni didattiche. A tal fine, saranno privilegiati contesti caratterizzati dalla presenza di alunni con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

• Piano delle attività:

Mesi 1–2. Costruzione e sistematizzazione del quadro interpretativo: alla ricognizione e all'analisi della letteratura scientifica nazionale e internazionale relativa ai principali costrutti e ambiti teorici di riferimento della ricerca; all'analisi e alla sistematizzazione dei contributi specificamente riferiti alla prospettiva Situata Trasformativa; alla progressiva definizione del quadro teorico e metodologico della ricerca.

Mesi 3–4. Predisposizione e avvio della ricerca nei contesti: individuazione e coinvolgimento dei contesti scolastici; predisposizione degli strumenti di raccolta e documentazione; analisi preliminare delle progettazioni; definizione delle modalità di osservazione e di coinvolgimento dei docenti; organizzazione delle attività di raccolta dei dati.

Mesi 5–9. Raccolta, documentazione e analisi: raccolta e organizzazione dei dati e dei materiali; osservazione e analisi delle pratiche e dei dispositivi progettuali; realizzazione di colloqui, interviste e momenti di confronto e riflessione con i docenti; progressiva interpretazione delle evidenze attraverso le categorie ST e contestuale revisione delle categorie interpretative.

Mesi 10–12. Elaborazione e sistematizzazione: analisi trasversale delle evidenze; individuazione delle configurazioni ricorrenti e delle specificità contestuali; sistematizzazione delle categorie emerse; elaborazione del quadro interpretativo; predisposizione del report finale e collaborazione alla produzione e alla disseminazione dei risultati scientifici.

2) Criteri di valutazione, definiti sulla base di quanto stabilito all'art. 10 del Regolamento

a) coerenza del titolo di studio per l'accesso alla selezione con il progetto oggetto del bando	Saranno considerati: – il voto finale conseguito nel titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione; – la pertinenza dell'ambito e dei contenuti della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico rispetto alle tematiche pedagogiche, didattiche, educative e inclusive riconducibili al progetto di ricerca.
b) coerenza di ulteriori titoli di studio con il progetto oggetto del bando	La Commissione ritiene valutabili, in relazione alla loro coerenza con le tematiche e gli ambiti del progetto di ricerca, i seguenti ulteriori titoli: – Dottorato di ricerca; – Master universitario di I o II livello; – corsi di perfezionamento, specializzazione o altri percorsi di formazione documentata e pertinente.
c) le pubblicazioni presentate in termini di originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e congruenza con il progetto oggetto del bando. La Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali	La Commissione valuterà le eventuali pubblicazioni presentate con particolare riferimento alla loro congruenza con le tematiche del progetto di ricerca e alla rilevanza scientifica della sede editoriale.
d) altri titoli collegati ad attività precedentemente svolte (es: borse di studio, partecipazione in qualità di relatore a convegni e congressi, conseguimento di premi e riconoscimenti per attività di ricerca, tirocini e stage formativi, ecc.) debitamente attestati	La commissione valuta le seguenti tipologie di attività precedentemente svolte: – attività di insegnamento in ambito scolastico, con particolare riferimento ai processi inclusivi; – attività di supporto alla didattica in ambito universitario, con particolare riferimento alla Pedagogia e alla Didattica Speciale; – partecipazione ad attività e progetti di ricerca nell'ambito della Pedagogia e della Didattica Speciale; – attività di formazione rivolta a insegnanti e professionisti dell'educazione sui temi della didattica e dell'inclusione; – esperienze di progettazione, documentazione e analisi di pratiche educative e didattiche in contesti inclusivi;

	– partecipazione in qualità di relatore a convegni e congressi su tematiche pedagogiche, didattiche e inclusive.
--	--

Criteri di valutazione per il colloquio, che terrà conto anche degli aspetti motivazionali e attitudinali, nonché della capacità di esposizione e di sintesi:

- **MATURITÀ SCIENTIFICA:** La maturità scientifica sarà valutata sulla base dell'esposizione e della discussione del percorso formativo, scientifico e professionale del/della candidato/a, con particolare riferimento alle esperienze maturate nell'ambito della Pedagogia e della Didattica Speciale, della ricerca educativa e dei processi inclusivi.
- **PREPARAZIONE DEI CANDIDATI:** La preparazione sarà valutata attraverso la discussione di tematiche inerenti alla Pedagogia e alla Didattica Speciale, con particolare riferimento ai processi di apprendimento e partecipazione, alla progettazione didattica e individualizzata, ai processi inclusivi e alle metodologie della ricerca educativa.